

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

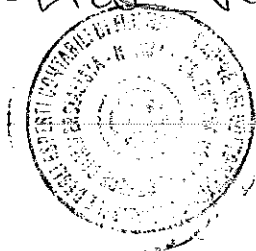
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

D.SSA VALENTINA VANNI



Comune di Capraia e Limite

Organo di revisione

Verbale n.9 del 24/07/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore unico dei conti

Premesso che l'organo di revisione dopo aver acquisito una prima parte della documentazione in data 10 Luglio 2014 e successivamente integrata in varie date, 15/07/2014 e 17/07/2014, ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

dichiara

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Capraia e Limite che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 24 Luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Valentina Vanni



VERIFICHE PRELIMINARI


La sottoscritta Vanni Valentina revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 10/07/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, integrato in date successive, 15 e 17/07/2014, con gli altri allegati obbligatori, e i relativi seguenti allegati obbligatori:

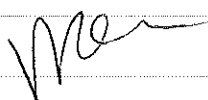
- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di variazione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di aumento o diminuzione delle aliquote di base dell'IMU, come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;



- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008); piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07; prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera della verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio. E' stato inoltre approvato il rendiconto 2013 entro il 30/04 con un avanzo di amministrazione di € 623.723,41.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

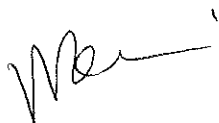
La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 (tot. € 728.578,65) per € 374.345,51 per la "rottamazione" di n.2 mutui (nel 2012 € 100.829,53).

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- | | | | |
|---|---|------------|--|
| - | € | _____ | il finanziamento di spese di investimento; |
| - | € | _____ | il finanziamento di spese correnti; |
| - | € | _____ | spese correnti non ripetitive; |
| - | € | _____ | debiti fuori bilancio; |
| - | € | 374.345,51 | per estinzione anticipata prestiti; |



Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	2.570.913,4	0,00
Anno 2011	2.901.244,09	0,00
Anno 2012	2.481.834,65	0,00
Anno 2013	1.316.950,17	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente rispetta gli obiettivi di finanza pubblica. La diminuzione della giacenza di cassa dell'esercizio 2013 è dovuta soprattutto all'introduzione della TARES nel bilancio dell'ente. Precedentemente la TIA era collocata nel solo bilancio dell'ente gestore. La riscossione della TARES è stata ritardata rispetto alla TIA a causa del continuo susseguirsi di interventi normativi di modificazione al tributo ed in conseguenza anche, dei ritardati tempi di approvazione del bilancio di previsione ed istituzione del tributo. Le fatture per prestazione servizi all'ente gestore sono state pagate nel sessanta giorni, nel rispetto della normativa, ad evitare interessi per ritardato pagamento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	4.034.988,48	Titolo I: Spese correnti	4.543.846,81
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	296.126,15	Titolo II: Spese in conto capitale	545.165,00
Titolo III: Entrate extratributarie	486.695,18		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	536.165,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	264.963,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	418.550,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	418.550,00
Totale	5.772.524,81	Totale	5.772.524,81
Avanzo di amministrazione 2013		Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
Totale complessivo entrate	5.772.524,81	Totale complessivo spese	5.772.524,81

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Previs. definit. 2013 (rendic. 2013 se approv.)	Preventivo 2014
Entrate titolo I	2.925.498,04	4.370.250,64	4.034.988,48
Entrate titolo II	190.416,46	918.206,55	296.126,15
Entrate titolo III	556.956,83	581.737,38	486.695,18
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.672.871,33	5.870.194,57	4.817.809,81
(B) Spese titolo I	3.128.628,23	5.438.076,28	4.543.846,81
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	458.581,03	660.775,65	264.963,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	85.662,07	-228.657,36	9.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		374.345,51	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	81.642,69	15.000,00	9.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	81.642,69	15.000,00	9.000,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	4.019,38	130.688,15	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	272.971,97	237.252,89	536.165,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	272.971,97	237.252,89	536.165,00
(N) Spese titolo II	354.614,66	252.252,89	545.165,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	81.642,69	15.000,00	9.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.



Per effetto della legge 228/2012:

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

Nel consuntivo 2013 l'avanzo è stato destinato all'estinzione anticipata di n. 2 mutui.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

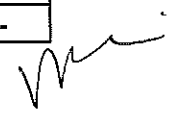
La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	48.674	48.674
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	18.000	9.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 sembra non essere influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (utili da Publiservizi S.p.A)	-	-
Totale	-	-



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente	9.000	
- alienazione di beni	84.500	
- contributo permesso di costruire	237.865	
- altre risorse	40.000	
Totale mezzi propri		371.365
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	100.000	
- contributi regionali	70.000	
- contributi da altri enti	45.000	
- altri mezzi di terzi	3.600	
Totale mezzi di terzi		218.600
TOTALE RISORSE		589.965
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		545.165

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Precisiamo che non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, che deve essere finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- Non vincolato.....€.....
- vincolato per spese correnti € 374.345,51 (nel 2013)
(si è trattato di estinzione anticipata di n.2 mutui)
- vincolato per investimenti €
- per fondo ammortamento €

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e straordinaria nel bilancio pluriennale

E' stato proceduto alla verifica dell'equilibrio sia di parte straordinaria che di parte corrente, così come la verifica della congruità e attendibilità delle previsioni, pur con la cautela dovuta alle attuali difficoltà di programmazione.

Si omettono gli schemi similari a quelli per la verifica degli equilibri annuali, evidenziando che non si discostano molto da quelli di previsione annuale, sulla base di considerazioni che tengono conto delle crescenti difficoltà di una programmazione a breve termine. Ricordiamo l'importanza dell'introduzione, nel 2014 sebbene in via ancora non definitiva, del nuovo sistema c.d. di

armonizzazione dei sistemi contabili che cambierà notevolmente anche l'impostazione dei bilanci.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo *aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati: i lavori di singolo importo; le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è in corso di approvazione e deve essere allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione formulerà tempestivamente il proprio parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore deve essere coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Anche se non ufficializzato, le bozze dell'atto, che deve assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sembra prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 subisce delle modificazioni e, dalle prime indicazioni espresse, tiene conto dei numerosi vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

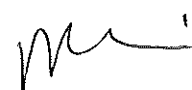
8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno del personale (in corso di definizione)
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;



- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	3095	
2010	3073	
2011	3012	3060

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	3060	15,07	461,142
2015	3060	15,07	461,142
2016	3060	15,62	477,972

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	0	13,00	0
2014	0	15,80	0
2015	0	15,80	0

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	clausola salvaguardia	rettifiche Patto Reg. vertic.-restit.a Reg.	obiettivo da conseguire
2014	461	260	207	-30	177
2015	461	260		0	201
2016	478	260		0	218

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	4817809,81		
spese correnti prev. impegni	4543846,81		
differenza	273963	0	0
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	0		
obiettivo di parte corrente	273963	0	0
previsione incassi titolo IV	237865		
previsione pagamenti titolo II	332828		
differenza	-94963	0	0
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-94963	0	0
obiettivo previsto	179000	0	0

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	179	177
2015		
2016		

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato soprattutto dal settore finanziario che deve continuare la stretta collaborazione con il settore tecnico al fine di farsi indicare da questo la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II; dalle dichiarazioni, sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del piano triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio.

Data la delicatezza e le problematiche dell'obiettivo, le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2014 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

TIT.I - Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione
	2012	o rendiconto 2013	2014
I.M.U.	1.684.150	1.519.029	979.700
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	87.764	113.786	59.800
Imposta comunale sulla pubblicità	6.900	7.151	7.400
Addizionale com.consumo energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	508.500	513.000	623.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Imu rimborso per esenz.abitaz.principale		0	
Imposta di soggiorno, compartecipaz.iva	12.599	21.044	19.000
Altre imposte			1.133
Categoria 1: Imposte	2.299.913	2.174.010	1.690.033
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	35.837	39.283	38.000
Tributo sui rifiuti e servizi TARI			1.133.000
TASI trib.sui servizi indivisibili			642.000
Altre tasse	0	1.030	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES		1.620.509	
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	35.837	1.660.822	1.813.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.100	3.100	3.100
Fondo sperimentale di riequilibrio	586.648	532.319	
Fondo solidarietà comunale			528.856
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	589.748	535.419	531.956
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	2.925.498	4.370.251	4.034.989

Risulta subito evidente come sia del tutto fuorviante un confronto con il biennio precedente, a causa delle varie novità e profonde modifiche che hanno interessato i tributi sia nel 2013 che nel 2014 (su Tares, IMU, Tasi e Tari) e che si sono susseguite non rendendo facile una lettura comparata tra i vari esercizi.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in diminuzione rispetto al 2013 sull'abitazione principale (dallo 0,48% allo 0,35%); è stato previsto in € 979.900,00. Lo stanziamento è stato iscritto al netto della quota del gettito stimato da trattenere per alimentare il fondo di solidarietà comunale 2014 (€ 445.093 come da comunicazione sul sito web finanza locale).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 59.800=.

Addizionale comunale Irpef.

L'ente con regolamento che verrà approvato contestualmente nella stessa seduta di approvazione del bilancio ha disposto una rimodulazione per fasce dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef (la 2^a fascia subisce un aumento dallo 0,68% allo 0,70%)

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 623.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi: (numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

La stima scaturisce da un calcolo della media tra il valore minimo e massimo fornito dal range indicato dal Ministero e ulteriormente diminuito in base al criterio della massima prudenza.

Fondo di solidarietà comunale

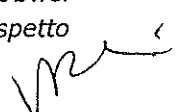
Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) è stato previsto tenendo conto delle indicazioni Ministeriali e dei dati messi a disposizione da I.F.E.L. Torna a mettere in discussione i trasferimenti agli enti locali. E' alimentato con una quota dell'Imu di spettanza dei comuni; i valori previsti sono gli importi effettivi che il Ministero comunica e che l'ufficio ragioneria ha stanziato in € 528.855,58.

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n.7 del 28/03/2012 un'imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo.

La previsione per l'anno 2014 è di € 19.000,00 ed è calcolato sulla scorta dell'entrata dell'anno 2013.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica (o in prospetto allegato al bilancio).



TARI

Il presupposto per l'applicazione della Tari, del tutto simile alla Tares che va a sostituire, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non all'effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, all'ipotetica fruizione di un servizio.

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.133.000,00 per il nuovo tributo sui rifiuti. Per la stima è stato preso come riferimento il costo della Tares 2013 in quanto il Piano Finanziario ed i dati sulla tariffa da parte del gestore sono stati forniti solo in data odierna.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di

smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata nella stessa seduta consiliare di approvazione del bilancio.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente, e considerato che gli attuali stanziamenti non alterano il bilancio in approvazione, l'Amministrazione regolerà le partite in fase di riequilibrio del bilancio stesso, entro il 30/9.

TASI

E' il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC, destinato ai servizi indivisibili (pubblica illuminazione, manutenzione strade, pubblica sicurezza..). Il presupposto è il possesso o detenzione di fabbricati ed aree (compresa abitazione principale), e il meccanismo di calcolo è molto simile a quello dell'imu. E' stato previsto uno stanziamento di € 642.000, con aliquota al 2,5 per abitazioni principali, pertinenze ed immobili "merce".

L'aliquota massima complessiva dell'imu e della tasi non deve superare i limiti prefissati dalla sola imu per ciascuna tipologia di immobile; l'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 38.000,00= sostanzialmente in linea con gli accertamenti del 2013.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Prev. definitive 2013 o rendiconto 2013	Prev.2014
ICI/IMU	87.764	113.786	59.800
T.A.R.S.U.	0	0	0
ALTRE	4.887	5.257	0

TIT.II Entrate da trasferimenti

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è ormai diventato irrisorio (€ 52.434 per lo sviluppo degli investimenti) in seguito all'attuazione del federalismo fiscale (d.lgs.23/2011) che fin dal 2011 ha fatto confluire il gettito nel fondo di solidarietà (c.d.fiscalizzazione dei trasferimenti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 48.674,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte dell'Unione

Con decorrenza 31/12/2012 sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa le funzioni di Polizia Municipale, Sociale, Protezione Civile e Turismo.

Il personale addetto alle funzioni non è ancora stato trasferito e, nelle more della concertazione sindacale è stato comandato all'Unione fino al 31/12/2014. E' stato stanziata sul bilancio comunale la cifra di € 134.020 pari al costo per retribuzioni che l'Unione provvederà a trasferire al Comune di Capraia e Limite.

TIT.III Entrate Extratributarie

Stanziamenti sostanzialmente invariati rispetto al 2013:

Proventi dei servizi pubblici (Categ.1)

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi è riportato in apposita tabella a pag.84 della relazione tecnica. Sebbene l'ente non sia obbligato al rispetto delle percentuali di copertura, appare evidente come il tasso di copertura medio sia decisamente basso.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La funzione di Polizia Municipale è stata conferita dal 31/12/2012 all'Unione dei Comuni.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 9.000,00 (parte vincolata pari al 50% dell'introito previsto in € 18.000,00) e sono destinati con atto G.C. negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Accertamento 2012	Pref.def.2013 o Accertamento 2013	Previsione 2014
56.000	41.000	9.000 (pari al 50% della previsione 2014)

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Entrate dei proventi dei beni dell'ente (Categ.2)

Le principali voci di entrata sono costituite da Fitti attivi pari ad € 47.000 e da servizi cimiteriali per € 60.000.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categ.4)

Erano previsti euro 60,000 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Publiservizi S.p.A

Ma per prudenza non sono stati stanziati in ossequio al principio di prudenza e della

salvaguardia degli equilibri di bilancio, trattandosi di una entrata straordinaria e non ripetitiva.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le somme impegnate dal rendiconto per l'anno 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Prev.def. 2013 o rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	938.705	913.719	907.157	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	70.523	51.537	64.050	24%
03 - Prestazioni di servizi	1.287.347	2.477.239	2.428.730	-2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	30.481	28.266	31.300	11%
05 - Trasferimenti	509.283	1.244.737	746.267	-40%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	153.332	131.255	115.745	-12%
07 - Imposte e tasse	131.648	95.622	96.347	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	7.309	495.702	15.966	-97%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			111.438	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			26.847	#DIV/0!
Totale spese correnti	3.128.628	5.438.077	4.543.847	-16,44%

mi

COME GIÀ COMMENTATO PER LE ENTRATE, SI NOTA L'INFLUENZA ESERCITATA DALL'INTRODUZIONE DELLA TARES (PRECEDENTEMENTE INSERITA NEL BILANCIO DELL'ENTE GESTORE PUBLIAMBIENTE SPA), CHE HA DETERMINATO, OLTRE CHE UN AUMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, ANCHE DELLE SPESE CORRENTI, DOVUTE RISPETTIVAMENTE A:

- LA PREVISIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE DEL TRIBUTO AMBIENTALE AGGIUNTIVO SULLA TARES;
- IL FONDO SVALUTAZIONE E ACCANTONAMENTO RISCHI NON RISCOSSO SULLA TARES E SU ALTRE TARIFFE DEI SERVIZI

QUESTO COMPORTA LA GIUSTIFICAZIONE DELLA NON COMPARABILITA' CON GLI ANNI PRECEDENTI A CAUSA DI TALI DATI NON OMOGENEI.

Si nota un evidente taglio alla spesa pubblica per quello che riguarda la spesa per prestazioni di servizi, personale ed è da rilevare il notevole risparmio sugli interessi passivi grazie alle operazioni virtuose condotte in merito all'estinzione anticipata di mutui. Gli interessi passivi incidono sulla spesa corrente per il 2,55%.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 841.932,20 (Interv.01 + irap e buoni pasto) è riferita a n. 22 dipendenti più il segretario e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

Dalle bozze degli atti forniti dall'ufficio del personale, l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta notevolmente inferiore al 50%, precisamente pari al 19,965% (anche perché il dato delle spese correnti è decisamente aumentato per i motivi meglio sopra specificati per l'influenza dell'introduzione della Tares, che, pertanto, contribuisce a migliorare detto rapporto, incrementando il denominatore!). In tale condizione il comune può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (art.9 co.7 D.L.102 del 31/08/2013).

L'organo di revisione deve, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della L.448/01, accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della L.449/97. A tale riguardo, si nota come anche lo stesso intervento 01 mostri un netto e progressivo decremento.

Si raccomanda di procedere alla determinazione degli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, che non devono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e debbono essere automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010. Anche il trattamento accessorio del personale di livello dirigenziale deve rispettare tale limite.

Ricordiamo ancora la novità dal 31/12/2012 del trasferimento all'Unione delle funzioni già sopracitate che in tale periodo transitorio sono realizzate tramite l'istituto del comando e che quando sarà perfezionato tale trasferimento, dovrà essere provveduto alla rideterminazione della dotazione organica.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, devono progressivamente essere ridotte anche in senso assoluto rispetto all'anno precedente; dai primi conteggi, anche le previsioni del triennio 2014-2016 sembrano dimostrare tale diminuzione progressiva.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*

Inoltre, tali spese devono rispettare l'ulteriore vincolo del limite del 50% del rapporto tra spese di personale e spese correnti, e anche tale limite è rispettato, non solo per il 2013 per il quale l'incidenza è ben al di sotto del 50% (ca.19,13%), ma, addirittura, per il 2014, tale rapporto risulta essere nella misura del 19,97% (se non si considerano le componenti escluse): è doveroso però precisare, ancora una volta, l'impatto dell'introduzione della Tares, che ha comportato l'aumento della spesa corrente, e che pertanto, con il netto incremento del denominatore, il suddetto rapporto migliora, ma è evidente che si tratta di un miglioramento di natura solo matematica, rendendo inoltre non omogeneo il confronto con gli anni precedenti.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non devono superare il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08) e studi di ricerca e consulenza

Non sono previsti incarichi.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 per rappresentanza, sponsorizzazioni (vietate), missioni e formazione, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 e L.135/2014 per gli automezzi, la previsione per l'anno 2014 di tali tipologie di spesa è stata contenuta nel limite massimo previsto per legge.

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

La notevole diminuzione rispetto al 2013 si spiega con l'iscrizione della tares nel 2014 al netto delle svalutazioni, che invece trovavano stanziamento in questa voce nel 2013.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non

inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

Al fine di dare attuazione al nuovo principio contabile sulla "competenza rafforzata" è stato provveduto ad iscrivere le previsioni di entrata per anno di competenza (e non per cassa) istituendo al contempo nella parte spesa un fondo di accantonamento per eventuale morosità, di cui per la maggior parte è rappresentato dalla Tares. In generale è sempre opportuno tener conto di alcune tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità, quali:

- sanzioni codice della strada
- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda
- canoni di locazione
- ed eventuali altre

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,59% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

L'analisi approfondita e completa delle società partecipate diventa sempre più importante, tanto che, in occasione del Questionario annuale che il presente organo di revisione è tenuto a presentare alla Corte dei Conti Sez. Controllo, vengono dettagliate una serie di informazioni estremamente esplicative dell'impatto di tali società sulla gestione dell'ente; vengono infatti indicate le situazioni economico-finanziarie dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato delle aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale; ma in particolare sono fornite molteplici altre indicazioni riguardanti anche società indirettamente partecipate. Per tale motivo, in questa fase, viene omessa l'analisi che verrà invece puntualmente compiuta nella verifica richiesta dalla Corte dei Conti per la compilazione del Questionario (con dati definitivi anche dei bilanci delle società

saranno stati approvati mentre ad oggi si parla solo di prospetti provvisori).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 545.165 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri di parte straordinaria.

Indebitamento:

Non è previsto alcun ricorso al credito da terzi, ed anzi, parte dell'avanzo di amministrazione nel 2013 è stato utilizzato per estinzione anticipata di n.2 mutui.

Investimenti senza esborsi finanziari

Come visto in precedenza, gli investimenti previsti nel bilancio e programmati per l'anno 2014 sono finanziati senza ricorso ad esborso finanziario, e con prevalenza di mezzi propri anziché di terzi (contributi e fondi L.10). I principali lavori pubblici da realizzare di maggior rilievo previste nel programma da realizzare nel 2014 sono coperte con le seguenti fonti di finanziamento: € 90.000 da proventi oneri concessori per manutenzione straordinaria scuole e impianti, € 100.000 da contributo statale per le scuole ed € 40.000 con risorse proprie (proventi concessioni cimiteriali) per la costruzione nuovi loculi.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

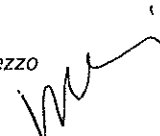
Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	3.672.871
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	220.372,28
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	115.745
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,15%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	104.628
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 5%	Euro	2.092.556

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste rispetta i limiti così stabiliti al citato art. 204 del Tuel.

Anche lo stock di debito per questo ente risulta essere molto basso.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente ha estinto anticipatamente n.2 mutui (€ 374.345,51) con un istituto bancario che non prevedeva penali, ottenendo pertanto dall'anno 2013 e seguenti un risparmio di interessi passivi, e alleggerendo così il bilancio. Anche nel 2012 era stato estinto un mutuo per un valore di € 137.467,27.

Il revisore apprezza tale politica di riduzione progressiva del debito.



Anticipazioni di cassa

Non si prevede per il triennio considerato il ricorso ad anticipazioni dal tesoriere.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

PREMESSA GENERALE:

A causa delle numerose novità che hanno interessato i tributi nell'ultimo biennio, che rendono difficile una programmazione anche di breve periodo, non è agevole la lettura comparata tra i vari anni, in particolare mettendo a raffronto il 2014 con le risultanze di quelli precedenti; la comparazione con le risultanze 2013 e anni precedenti, come visto nelle varie tabelle, non è significativa a causa dei dati non omogenei, e non solo per la diversa denominazione dei tributi stessi.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente ad alcune voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare, è raccomandabile un continuo monitoraggio su determinate tipologie di entrate quali gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, Imu, Tasi e Tari, fondo di solidarietà, trasferimenti e contributi, introiti da rilascio per permesso a costruire, entrate da sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

Evidenziamo come positivamente € 9.000 di entrate correnti siano destinate ad investimenti, sebbene per previsione di legge (sanzioni codice stradale) e che nessuna risorsa in entrata straordinaria viene destinata al bilancio corrente, a presidio della salvaguardia degli equilibri di bilancio, pilastro fondamentale come obiettivo di ente pubblico.

Inoltre, ricordando che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2012 per € 374.345,51 è stato destinato nel 2013 al bilancio corrente con la finalità dell'estinzione anticipata di n.2 mutui precedentemente contratti con un istituto bancario che, peraltro, non prevedeva penali, nel bilancio 2014 si evidenzia l'effetto di tale operazione che si traduce in maggiore elasticità oltre ad un concreto risparmio di spesa. La destinazione dell'avanzo alla "rottamazione di prestiti" si conferma essere una scelta ampiamente condivisibile e apprezzata da questo organo, (oltre che dalla magistratura contabile) perché dimostra oculatezza anche

per gli anni successivi, in quanto consente un alleggerimento della spesa per interessi passivi, di rimborso quote capitali, con miglioramenti dello stock di debito oltre che di grado di elasticità del bilancio (e minori impegni di spesa per interessi passivi per il Patto di Stabilità).

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Appaiono attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nella bozza del programma triennale del fabbisogno di personale, compresi gli oneri indotti delle spese in conto capitale. Tuttavia, ribadiamo quanto già espresso nel corso della presente relazione, ovvero che è particolarmente difficile, ad oggi, una programmazione pluriennale, in presenza soprattutto di provvedimenti che introducono sostanziali novità in tema di tributi e non solo, quali IMU, Tares-Tari e Tasi, che, possono incidere in maniera significativa anche sul bilancio corrente.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

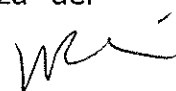
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: la più difficile da stimare in termini di realizzo finanziario, l'alienazione di beni per 84.500 euro, ma anche i contributi statali, e regionali e gli introiti delle concessioni cimiteriali, e, soprattutto, visto il permanere della crisi, specie del settore edilizio, dei proventi da oneri concessori stimati in € 237.865,00.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione rinnova l'invito a continuare il monitoraggio periodico dei flussi di cassa previsti sia nell'ottenimento delle risorse, che nel pagamento delle spese di investimento, confermando, a tale proposito, la necessità di un coinvolgimento dell'intera struttura, ed in particolare con gli uffici tecnici, che devono redigere e aggiornare in maniera continuativa un cronoprogramma di scadenze, riscossioni e pagamenti, sempre più indispensabile.

Tale organo raccomanda inoltre di evitare raggiungimenti "artificiosi" dei risultati dell'obiettivo programmatico del Patto attraverso previsioni di entrate dubbie che non si fondano su elementi certi ed attendibili, cosa che è stata qui verificata su ogni tipologia di entrata, basata ragionevolmente e dove possibile, sul dato storico o su comunicazioni ufficiali dei Ministeri competenti. Verrà inoltre monitorata la corretta imputazione di entrate e uscite, es. tramite l'utilizzo di partite di giro per poste ordinarie di bilancio, o l'eventuale ricorso a forme, ancorchè legittime giuridicamente, elusive (es operazioni con organismi partecipati poste al solo fine di "ribaltare" su di esse contratti e obbligazioni di competenza e spettanza del Comune).



Estinzione anticipata di debito

Ne sono già stati sintetizzati i benefici nel corso della presente relazione, ed in particolare, nel panorama attuale, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a tale finalità appare quanto mai opportuno per non appesantire il raggiungimento dell'obiettivo posto dal patto di stabilità. Trattasi inoltre di operazione

estremamente virtuosa ed apprezzata dagli organi della Magistratura Contabile che focalizzano in modo particolare l'attenzione sulla riduzione del debito, ancorchè per questo ente possa considerarsi molto contenuto.

Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste a costruire il cui andamento è influenzato da quello del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata. E' stato verificato un comportamento finora tenuto molto corretto in tal senso.

Riguardo agli organismi partecipati

Il revisore ricorda all'ente di dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Capraia e Limite, 24 luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Valentina Vanni

